



- ASC APS -

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile Aps Naz.le
Cod. SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/XXXX

- 2) *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

FONDAZIONE ANT ITALIA ONLUS – cod SU00020G00

- 3) *Eventuali enti coprogettanti*

3.a) *denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto*

3.b) *denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 4) *Titolo del programma (*)*

- 5) *Titolo del progetto (*)*

Sarà importANTE a Modena: solidarietà, partecipazione e utilità sociale

6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (*)

SETTORE E-Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Ambito di intervento: Educazione e promozione dei diritti del cittadino

Codifica 14

7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Premessa

Prevenzione, diagnosi precoce, ricerca e terapie innovative, con questi strumenti oggi i tumori fanno sempre meno paura. In Italia la sopravvivenza è allineata alla media europea e per alcuni tumori è superiore. Quello che veniva un tempo considerato un "male incurabile" è divenuto in moltissimi casi una patologia da cui si può guarire o, comunque, con cui si può convivere: sta diventando infatti sempre più frequentemente una malattia cronica che consente alle persone colpite di avere una vita attiva e soddisfacente. Negli ultimi decenni si è registrato in Italia un costante incremento della prevalenza di pazienti con storia di cancro: erano 2 milioni e 244 mila nel 2006, sono aumentati sino a oltre tre milioni e mezzo nel 2019.

Si rende fondamentale promuovere campagne di sensibilizzazione perché il 40% dei casi di tumore può essere **evitato seguendo uno stile di vita sano** e la prevenzione può inoltre generare risparmi e liberare risorse che potrebbero essere indirizzate alla promozione di progetti di ricerca e alla disponibilità di nuove terapie. Nella lotta al cancro è inoltre fondamentale impostare un **approccio integrato e multidisciplinare per la proposta terapeutica e sviluppare e garantire un'offerta adeguata di assistenza sul territorio**, vicino al domicilio, realizzando una presa in carico globale della persona nei suoi bisogni sanitari, sociali e relazionali, attraverso l'integrazione dei vari attori istituzionali e non istituzionali, le famiglie e le associazioni con la loro forte capacità di "prendersi cura".

Un ruolo strategico è svolto proprio dal volontariato, da considerare un'importantissima risorsa. In particolare, quello che viene svolto in campo oncologico si caratterizza per una realtà vastissima di organizzazioni e reti, spesso animate da generazioni diverse, che si incontrano e promuovono legami sociali, che si uniscono in una cultura di solidarietà e di supporto alle categorie più deboli, condividendo con i pazienti e i familiari un percorso spesso complicato, ma che può diventare fonte di crescita individuale e collettiva. (tratto da *I NUMERI DEL CANCRO IN ITALIA 2019- AIOM e AIRTUM*)

Situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Nel 2019, si stima che gli italiani che vivono dopo una diagnosi di tumore siano circa 3 milioni e mezzo (3.460.025), equivalente al 5,3% dell'intera popolazione (un italiano su 19).

Mediamente, in un solo anno vengono registrate nel nostro Paese 366.000 nuove diagnosi di cancro (circa 1.000 al giorno), e si stima che i decessi causati da tumore siano circa 175.000. Il cancro rimane dunque, insieme alle malattie cardiovascolari, una delle patologie più diffuse e letali del nostro tempo (i tumori sono la seconda causa di morte in Italia, subito dopo le malattie cardio-circolatorie). La probabilità teorica individuale di avere una diagnosi di tumore nel corso della vita riguarda un uomo ogni due e una donna ogni tre.

L'incidenza dei tumori è stabile fra gli uomini e le donne, **il contemporaneo invecchiamento della popolazione aumenta consistentemente il numero di nuove diagnosi.**

In Italia, circa 3.300.000 persone convivono con una precedente diagnosi di tumore: corrispondono al 4% della popolazione residente in Italia. Complessivamente, il 57% dei casi (il 2,2% della popolazione italiana) è rappresentato dai lungo-sopravvissuti, cioè da persone che hanno avuto una diagnosi di tumore oltre 5 anni prima. Le persone che vivono dopo diagnosi di tumore da più di 5 anni nel 2019 sono quasi 2,3 milioni. **Nel Centro-Nord si registra un buon livello di sopravvivenza e lievi differenze tra le diverse regioni**, a dimostrazione della buona e diffusa qualità degli interventi diagnostici e terapeutici. **Al Sud invece persiste una minore aspettativa di vita dei pazienti oncologici**, soprattutto a causa della ridotta anticipazione diagnostica rispetto al resto del Paese.

Il sofferente oncologico, soprattutto se in fase avanzata o avanzatissima, si trova in una condizione molto delicata, sia dal punto di vista fisico, che psicologico, e, anche nei momenti in cui viene dimesso dall'ospedale tradizionale, necessita di un elevato livello di assistenza. Allo stesso tempo, la malattia tumorale ha conseguenze che incidono su tutto il nucleo familiare: tutta la famiglia del sofferente è proiettata in una situazione difficile, cui si accompagnano frequentemente difficoltà logistiche, economiche ed emotive.

Gli **indicatori** che potranno essere presi a riferimento per una valutazione dell'operato di ANT sono: il numero di pazienti presi in carico annualmente, la percentuale di decessi a domicilio, il totale complessivo di pacchi alimentari/lenzuola e coperte/presidi sanitari/libri e dvd consegnati a domicilio, il totale di trasporti effettuati da casa all'ospedale e viceversa per i pazienti ANT. Un dato di ordine quali-quantitativo è invece dato dalla percezione della qualità del servizio ANT, rilevata attraverso un questionario somministrato alle famiglie dell'assistito al termine del periodo di presa in carico del paziente.

Qualche dato di dettaglio sull'attività domiciliare oncologica di ANT è fornito a seguire.

Nel corso del 2019, l'impegno della Fondazione ANT è proseguito, portando i nostri medici, infermieri, psicologi e nutrizionisti professionisti ad assistere ogni giorno quasi 10.000 Sofferenti oncologici nelle undici regioni in cui ANT è presente. Dal 1985 (anno di avvio dell'attività domiciliare) ad oggi, il totale degli Assistiti ha superato le 125.000 unità.

L'area selezionata dalla Fondazione per la realizzazione del progetto è: MODENA, dove è operativa una Delegazione ANT.

Per l'ODO di Modena-Vignola lavora 1 Medici, 2 Infermieri e 1 Psicologa; fino ad oggi le équipe hanno assistito 2.248 sofferenti a Modena e Provincia.

Il bisogno a cui ANT risponde con l'attività di prevenzione oncologica è la necessità da parte dei cittadini di potersi sottoporre a visite di controllo medico in modo completamente gratuito. Va sottolineato che i progetti di prevenzione avviati da ANT sono volti all'individuazione di neoplasie che, se individuate nella fase iniziale, presentano elevate possibilità di guarigione, e per le quali non sono disponibili programmi di screening pubblico gratuito (melanoma, neoplasie tiroidee, neoplasie mammarie per donne con meno di 45 anni, tumori del cavo orale e visite di prevenzione nutrizionale) o per le quali, soprattutto in alcune Regioni, gli screening pubblici presentano lunghe liste d'attesa, per cui l'intervento di ANT è di supporto e di affiancamento a quanto già presente nel servizio sanitario pubblico (neoplasie ginecologiche e mammarie). *Indicatori di interesse per valutare l'attività di ANT in questo campo sono il numero di visite effettuate, la percentuale di pazienti invitata ad approfondire l'eventuale anomalia riscontrata e il numero di interventi educativi volti a diffondere la cultura della prevenzione oncologica.*

<p>Criticità</p>	<p>Indicatori di contesto, rilevazione della criticità</p>		
<p><u>Criticità 1</u> Mancanza di soggetti privati sociali senza scopo di lucro, sul territorio nazionale, che forniscono un servizio di assistenza domiciliare oncologica gratuita; anche il Servizio Pubblico Nazionale dimostra carenze a livello di copertura nel settore domiciliare oncologico in molte aree del territorio italiano; pertanto frequentemente le famiglie con un ammalato di tumore si trovano “scarsamente assistite” nei momenti di dimissione dalle tradizionali strutture di cura.</p> <p><u>Criticità 1.1</u> La frammentazione della famiglia, porta a nuclei familiari sempre più piccoli, in cui entrambi i coniugi lavorano; le coppie anziane spesso vivono sole o lontano dai figli: proprio le persone in età avanzata sono coloro che più frequentemente si ammalano di tumore, restando quindi senza un sostegno familiare adeguato.</p> <p><u>Criticità 1.2</u> Il contesto socio-economico attuale vede le famiglie che affrontano difficoltà economiche in aumento.</p> <p><u>Criticità 1.3</u> Il contesto sociale attuale vede i giovani impegnati in lavori precari, mentre i lavoratori adulti vanno in pensione sempre più tardi, e a quel punto sono i primi ammortizzatori sociali delle difficoltà familiari (es. cura dei nipotini). Questo contesto rende la ricerca di nuovi volontari sempre più difficoltosa e l’età media di coloro che si prestano ad aiutare ANT resta elevata, rendendo più complicato organizzare certe tipologie di servizi o attività che richiedono un impegno anche fisico a chi le sostiene</p>	<p>N° pazienti assistiti; % di decessi a domicilio (indice di ricoveri impropri evitati e della possibilità di scelta del luogo elettivo di cura)</p> <p>+ indicatore qualitativo/quantitativo: rilevazione della qualità percepita rispetto al servizio assistenziale erogato</p> <p>N° richieste di assistenza ricevute</p> <p>N° pazienti assistiti</p> <p>N° pacchi alimentari consegnati</p> <p>N° nuovi volontari attivati;</p> <p>N° presidi sanitari consegnati</p> <p>N° trasporto casa-ospedale effettuati per i pazienti ANT</p>		

<p><u>Criticità 2</u> Si rileva ancora una scarsa conoscenza nella popolazione circa l'importanza della prevenzione oncologica.</p> <p><u>Criticità 2.1</u> Per diverse tipologie di tumori non sono disponibili programmi di <i>screening</i> pubblico gratuito (melanoma, neoplasie tiroidee, neoplasie mammarie per donne con meno di 45 anni); i tempi di attesa per determinate analisi diagnostiche sono elevati nella maggior parte delle regioni italiane.</p>	<p>N° di impegni di sensibilizzazione attuati in 12 mesi</p> <p>N° di visite di prevenzione oncologica gratuita realizzate in 12 mesi</p> <p>% di pazienti invitati ad approfondire ulteriormente le eventuali anomalie riscontrate</p>		
<p><u>Criticità 3</u> Molte abitudini scorrette si assumono in giovane età (cattiva alimentazione, scarsa attività fisica, errata esposizione al sole, fumo) favorendo in età adulta a una predisposizione all'insorgenza di alcune patologie, tra cui quelle tumorali.</p>	<p>N° di interventi di formazione effettuati come attività di sensibilizzazione (su piazza e on line) e nelle scuole locali + indicatore qualitativo: grado di interesse e partecipazione riscontrata nella classe</p>		

7.2) Destinatari del progetto (*)

<p><i>I destinatari del progetto sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • I sofferenti di tumore e le loro famiglie e <i>caregiver</i> delle sedi interessate dal progetto • I cittadini che usufruiscono delle visite di prevenzione gratuite e di interventi volti alla migliore conoscenza delle tematiche relative alla prevenzione oncologica e ai corretti stili di vita, per le sedi interessate dal progetto • I cittadini contattati dalle nostre iniziative formative, gli studenti e insegnanti delle scuole che partecipano all'attività di educazione alla solidarietà, ai valori del volontariato, dell'Eubiosia e al primo approccio ai corretti stili di vita. <p><i>I destinatari indiretti del progetto sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Famiglie di Malati di tumore che non hanno la possibilità di occuparsi del proprio caro per motivi di lavoro o di indigenza, nelle aree di realizzazione del progetto • Servizio sanitario locale (per le aree di realizzazione del progetto): si consideri, infatti, che l'intervento domiciliare oncologico di ANT da un lato risponde a una esigenza concreta della popolazione, affiancandosi in maniera complementare al servizio pubblico, dall'altro lato evita i ricoveri impropri dei sofferenti, garantendo così un risparmio economico di cui beneficia tutta la collettività. • Istituzioni pubbliche delle aree di realizzazione del progetto: le campagne informative e promozionali ANT sensibilizzano la cittadinanza ad un modello di vita più corretto

- Ambiente scolastico e familiare: attraverso l'attività educativa nelle scuole si avvicina il mondo scolastico al mondo esterno e si favorisce la diffusione di valori morali e sensibilità e rispetto verso l'altro

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

L'obiettivo generale del progetto è un miglioramento della qualità di vita dei destinatari e della cittadinanza tutta attraverso: l'assistenza con un conseguente miglioramento della qualità della vita dei sofferenti oncologici e delle loro famiglie, attraverso una maggiore sensibilizzazione della cittadinanza ai temi della prevenzione oncologica e ai corretti stili di vita.

Tutte le attività sono fornita da Fondazione ANT in modo del tutto gratuita alla cittadinanza grazie alla raccolta fondi della Fondazione.

Questo obiettivo generale contribuiscono alla realizzazione del programma attraverso le seguenti azioni

Criticità	AZIONI	Indicatori ex ante	Indicatori ex post
<p><u>Criticità 1</u> Mancanza di soggetti privati sociali senza scopo di lucro, sul territorio nazionale, che forniscono un servizio di assistenza domiciliare oncologica gratuita; anche il Servizio Pubblico Nazionale dimostra carenze a livello di copertura nel settore domiciliare oncologico in molte aree del territorio italiano; pertanto frequentemente le famiglie con un ammalato di tumore si trovano "scarsamente assistite" nei momenti di dimissione dalle tradizionali strutture di cura.</p>	<p><u>Azione 1</u> Continuare ad assistere gratuitamente le famiglie dei malati oncologici e potenziare e supportare le attività tutelari di sostegno ai sofferenti di tumore e alle loro famiglie, dei pazienti presenti sul territorio di realizzazione del progetto</p>	<p>Nel corso dei primi sei mesi del 2019 Numero di pazienti assistiti a Modena e provincia è stato di: 90.</p> <p>9.887 le giornate di assistenza a sofferenti oncologici e loro familiari erogate a Modena nel corso dei primi 6 mesi del 2019:</p>	<p>Si prevede un aumento annuo del 5% di pazienti assistiti.</p> <p>Nel 2020 si prevede un aumento del 10% di giornate di assistenza erogate</p>
<p><u>Criticità 1.1</u> La frammentazione della famiglia, porta a nuclei</p>			

<p>familiari sempre più piccoli, in cui entrambi i coniugi lavorano; le coppie anziane spesso vivono sole o lontano dai figli: proprio le persone in età avanzata sono coloro che più frequentemente si ammalano di tumore, restando quindi senza un sostegno familiare adeguato.</p> <p><u>Criticità 1.2</u> Il contesto socio-economico attuale vede le famiglie che affrontano difficoltà economiche in aumento.</p> <p><u>Criticità 1.3</u> Il contesto sociale attuale vede i giovani impegnati in lavori precari, mentre i lavoratori adulti vanno in pensione sempre più tardi, e a quel punto sono i primi ammortizzatori sociali delle difficoltà familiari (es. cura dei nipotini). Questo contesto rende la ricerca di nuovi volontari sempre più difficoltosa e l'età media di coloro che si prestano ad aiutare ANT resta elevata, rendendo più complicato organizzare certe tipologie di servizi o attività che richiedono un impegno anche fisico a chi le sostiene</p>		<p>Nel corso del 2019 sono stati consegnati a domicilio 20 Pacchi alimentari</p> <p>I volontari attivi in ANT sono 2199 a giugno 2018</p> <p>Nel corso del 2017 sono state effettuate 2294 consegne a domicilio di presidi per un totale di 4142 Presidi sanitari consegnati</p> <p>Nel 2019 sono stati 10 i trasporti casa-ospedale effettuati per i pazienti ANT</p>		
--	--	--	--	--

<p>Criticità 2 Si rileva ancora una scarsa conoscenza nella popolazione circa l'importanza della prevenzione oncologica</p> <p>Criticità 2.1 Per diverse tipologie di tumori non sono disponibili programmi di screening pubblico gratuito (melanoma, neoplasie tiroidee, neoplasie mammarie per donne con meno di 45 anni); i tempi di attesa per determinate analisi diagnostiche sono elevati nella maggior parte delle regioni italiane, per cui l'intervento di ANT è di supporto e di affiancamento a quanto già erogato dal servizio sanitario pubblico (neoplasie ginecologiche e mammarie)</p>	<p>Azione 2</p> <p>Aumento, nel territorio di realizzazione del progetto, delle iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza per la prevenzione dei tumori della pelle, della tiroide, della mammella e degli organi genitali femminili</p>	<p>Nel 2018 sono state effettuate più di 25.000 visite di prevenzione oncologica gratuita</p>	<p>Nel 2020 si prevede di aumentare gli interventi nell'ambito della prevenzione, potenziando il servizio grazie prevenzione oncologica del 2%.</p>
<p><u>Criticità 3</u> Molte abitudini scorrette si assumono in giovane età (cattiva alimentazione, scarsa attività fisica, errata esposizione al sole, fumo) favorendo in età adulta a una predisposizione all'insorgenza di alcune patologie, tra cui quelle tumorali.</p>	<p>Azione 3</p> <p>Supportare l'attività educativa svolta nelle scuole presenti sul territorio di realizzazione del progetto</p>	<p>Nel 2018 sono state effettuate oltre 760 ore di formazione in aula negli Istituti Scolastici</p>	<p>Nel 2020 si prevede di potenziare l'attività di formazione nelle scuole, di circa l'8%</p>

9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel

progetto ()*

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo ()*

Azione 1. Continuare ad assistere gratuitamente le famiglie dei malati oncologici e Potenziare e supportare le attività tutelari di sostegno ai sofferenti di tumore e alle loro famiglie, dei pazienti presenti sul territorio di realizzazione del progetto

-Azione 1.1. Sviluppo dell'assistenza ANT ed erogazione della stessa e dei servizi sociali (consegna alimenti, presidi sanitari, libri, dvd, lenzuola, ritiro farmaci ancora intatti da riutilizzare per i malati assistiti da ANT)

- Attività 1.1.1. Estensione della conoscenza di ANT e dei servizi erogati sul territorio locale. A tal fine, i funzionari ANT e gli operatori di volontari di Servizio Civile potranno beneficiare di un sostegno per la parte informatica da parte di Nethical srl (partner di progetto vd box 12).

La sensibilizzazione della cittadinanza è strutturata anche attraverso la realizzazione di eventi, attività di comunicazione e banchetti, dedicati sia alla raccolta fondi che alla diffusione dei valori e della conoscenza di ANT sui diversi territori.

- Attività 1.1.2. Accoglimento delle richieste di assistenza presso i diversi "Uffici Accoglienza" della Fondazione ANT. Gli Uffici Accoglienza si occupano anche di rispondere alle richieste di informazione che pervengono alla Fondazione e di dare utili indicazioni agli utenti circa i progetti e le iniziative di ANT. A supporto della parte di gestione informatica dell'assistenza. A supporto della parte di gestione informatica dell'assistenza, i funzionari e i volontari del Servizio Civile potranno beneficiare del supporto offerto da Nethical Srl (vd. Box 12).

- Attività 1.1.3 Presa in carico del paziente e attivazione degli specialisti ANT per l'assistenza domiciliare oncologica gratuita.

- Attività 1.1.4 Rilevazione dei bisogni di genere non strettamente sanitario rilevati al domicilio del paziente (se necessario, infatti, oltre all'assistenza sanitaria domiciliare, vengono attivati anche i supporti tutelari al nucleo familiare, laddove le risorse lo consentono: consegna gratuita di presidi/libri e dvd/pacchi alimentari/farmaci, cura dell'igiene del paziente, ...)

- Attività 1.1.5. Realizzazione dell'assistenza socio-sanitaria al domicilio del paziente

- Attività 1.1.6 Attivazione del "servizio famiglia" per l'eventuale consegna da parte degli operatori ANT di presidi sanitari, alimenti e pasti gratuiti, libri/dvd a casa del sofferente. *Nota: questa attività è strettamente correlata alla precedente e avviene tempestivamente insieme all'avvio dell'assistenza domiciliare.*

NOTA: *L'attività di consegna gratuita dei presidi sanitari/farmaci e pacchi alimentari è presente nelle sedi di Bologna (dove vengono consegnati anche libri e dvd) e Ferrara.*

Le attività 1.1.1 e 1.1.2 (favorire la conoscenza di ANT sul territorio locale e supportare l'attività degli uffici accoglienza) sono inoltre sviluppate trasversalmente nelle sedi di attuazione del progetto.

Azione 2. Aumento, nel territorio di realizzazione del progetto, delle iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza per la prevenzione dei tumori della pelle, della tiroide, della mammella, della sana nutrizione, degli organi genitali femminili e diffusione dei corretti stili di vita

-Azione 2.1 Organizzazione di campagne promozionali e informative sulla prevenzione oncologica

- Attività 2.1.1 ricerca di sostenitori per il co-finanziamento dei costi dell'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione Amici dell'ANT (vd box 12)

- Attività 2.1.2 organizzazione logistica dell'evento

- Attività 2.1.3 divulgazione dell'iniziativa alla cittadinanza, in collaborazione con l'Associazione Amici dell'ANT (vd box 12)
- Attività 2.1.4 valutazione dei risultati raggiunti
- Attività 2.1.5 gestione amministrativa, anche attraverso l'uso di applicativi specifici

Azione 2.2 Organizzazione di giornate di visite di prevenzione oncologica gratuita

- Attività 2.2.1 Contatti con istituzioni pubbliche o aziende private per il patrocinio oneroso e non a sostegno dell'iniziativa
- Attività 2.2.2 Organizzazione delle giornate di prevenzione
- Attività 2.2.3 Organizzazione della campagna di comunicazione dell'iniziativa alla cittadinanza
- Attività 2.2.4 Attivazione del centralino per le prenotazioni
- Attività 2.2.5 Realizzazione delle giornate di visite di prevenzione oncologica, con attività segretariale in loco
- Attività 2.2.6 Valutazione dei risultati raggiunti e pubblicazione dei bilanci
L'attività viene svolta con il contributo di molte aziende sostenitrici.
- Attività 2.2.7 gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate, anche attraverso l'uso di applicativi specifici

NOTA: L'attività di prevenzione oncologica gratuita è sviluppata da ANT nella sede oggetto del presente progetto.

Azione 3. Supportare l'attività educativa svolta nelle scuole presenti sul territorio di realizzazione del progetto

Azione 3.1 Attività di sensibilizzazione nelle scuole, in collaborazione con l'associazione Amici dell'ANT (vd box 12)

- Attività 3.1.1 contatti con gli istituti scolastici pubblici o privati per presentare l'attività formativa di ANT
- Attività 3.1.2 organizzazione del calendario della formazione
- Attività 3.1.3 preparazione del materiale per l'attività formativa (*power point*, schede di approfondimento)
- Attività 3.1.4 effettuazione delle lezioni formative

NOTA: L'attività di formazione nelle scuole è sviluppata nella sede ANT di Bologna.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO												
Azione 1. Continuare ad assistere gratuitamente le famiglie dei malati oncologici e Potenziare e supportare le attività tutelari di sostegno ai sofferenti di tumore e alle loro famiglie, dei pazienti presenti sul territorio di realizzazione del progetto												
Azione 1.1. Sviluppo dell'assistenza ANT ed erogazione della stessa e dei servizi sociali (consegna alimenti, presidi sanitari, ritiro farmaci ancora intatti da riutilizzare per i malati assistiti da ANT).												
Attività 1.1.1. Estensione della conoscenza di ANT sul territorio locale												
Attività 1.1.2. Accoglimento delle richieste di assistenza presso i diversi "Uffici Accoglienza" della Fondazione ANT												
Attività 1.1.3 Presa in carico del paziente												
Attività 1.1.4 Rilevazione dei bisogni sociali												
Attività 1.1.5. Realizzazione dell'assistenza socio-sanitaria al domicilio del paziente												
Attività 1.1.6 Attivazione del "servizio famiglia"												

Azione 2. Aumento, nel territorio di realizzazione del progetto, delle iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza per la prevenzione dei tumori della pelle, della tiroide, della mammella, della sana nutrizione, degli organi genitali femminili e diffusione dei corretti stili di vita.												
Azione 2.1. Organizzazione di campagne promozionali e informative sulla prevenzione oncologica												
Attività 2.1.1. ricerca sostegno												
Attività 2.1.2. logistica												
Attività 2.1.3. divulgazione												
Attività 2.1.4. valutazione risultati												
Attività 2.1.5 gestione amministrativa, anche attraverso l'uso di applicativi specifici												
Azione 2.2. Organizzazione di giornate di visite di prevenzione oncologica gratuita												
Attività 2.2.1. contatti con i sostenitori												
Attività 2.2.2. realizzazione giornate prevenzione												
Attività 2.2.3. campagna pubblicitaria e divulgativa												
Attività 2.2.4. centralino per le prenotazioni												
Attività 2.2.5. Realizzazione Giornate di visite di prevenzione												

Attività 2.2.6. valutazione risultati												
Pubblicazione bilanci												
Attività 2.2.7 gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate												
Azione 3. Supportare l'attività educativa svolta nelle scuole presenti sul territorio di realizzazione del progetto.												
<u>Azione 3.1</u> Attività di sensibilizzazione nelle scuole												
Attività 3.1.1 contatti con gli istituti pubblici o privati per presentare l'attività formativa di ANT												
Attività 3.1.2 organizzazione del calendario della formazione												
Attività 3.1.3 preparazione del materiale per l'attività formativa (power point, schede di approfondimento)												
Attività 3.1.4 effettuazione delle lezioni formative												
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	x											
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				x	x							
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							x	x				
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	x											
Attività di rendicontazione programma/progetti											x	x
Formazione Specifica	x	x	x									

Formazione Generale	x	x	x	x	x	x						
Monitoraggio operatori volontari		x				x	x			x	x	
Monitoraggio OLP										x	x	

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Azioni del progetto	Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario di SCU:
<p>Azione 1</p> <p>Azione 1.1</p> <p>Sviluppo dell'assistenza ANT ed erogazione della stessa e dei servizi sociali (consegna alimenti, presidi sanitari, libri, dvd, lenzuola, ritiro farmaci ancora intatti da riutilizzare per i malati assistiti da ANT)</p>	<p>Estensione della conoscenza di ANT sul territorio locale</p> <p>Accoglimento delle richieste di assistenza presso i diversi "Uffici Accoglienza" della Fondazione ANT</p> <p>Presenza in carico del paziente</p> <p>Rilevazione dei bisogni sociali</p> <p>Realizzazione dell'assistenza socio-sanitaria al domicilio del paziente</p>	<p>→ attività svolta nella sede progettuale ANT di Modena.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostegno agli Uffici Accoglienza ANT per la diffusione di informazioni sulle attività effettuate da ANT - promozione della conoscenza territoriale di ANT, sia attraverso azioni intraprese localmente, sia mediante mezzi di comunicazione a disposizione della sede locale - ampliamento e mantenimento dei database di nuovi donatori (privati cittadini e aziende) - Sviluppo rapporti/progetti con enti pubblici, fondazioni, altre realtà del mondo non profit - proposizione di eventi/progetti/campagne per la raccolta fondi - realizzazione di eventi/iniziative/banchetti per la raccolta fondi - supporto alla gestione amministrativa delle donazioni e della registrazione contabile delle spese sostenute

<p>Azione 2.1. Organizzazione di campagne promozionali e informative sulla prevenzione oncologica</p> <p>Azione 2.2. Organizzazione di giornate di visite di prevenzione oncologica gratuita</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca sostenitori - Logistica - Divulgazione - Valutazione risultati - Gestione amministrativa anche attraverso l'uso di applicativi specifici - Contatti con i sostenitori - Realizzazione giornate prevenzione - Campagna pubblicitaria e divulgativa - Centralino per le prenotazioni - Realizzazione Giornate di visite di prevenzione - Valutazione risultati, pubblicazione bilanci - Gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate 	<p>→ Contattare possibili donatori attraverso telefonate e lettere per richiedere un contributo per l'attività di prevenzione oncologica</p> <p>- sostegno alle attività di logistica delle campagne di prevenzione oncologica: eventuale richiesta di occupazione di suolo pubblico, raccolta delle prenotazioni telefoniche dei cittadini interessati, diffusione della comunicazione dell'evento</p> <p>attività di segreteria in loco per la registrazione dei partecipanti alle visite</p>
<p>Azione 3.1 Attività di sensibilizzazione nelle scuole</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Contatti con gli istituti pubblici o privati per presentare l'attività formativa di ANT - Organizzazione del calendario della formazione - Preparazione del materiale per l'attività formativa (power point, schede di approfondimento) - Effettuazione delle lezioni formative 	<p>- Supportare il Dipartimento Formazione ANT nel contattare gli istituti pubblici o privati per presentare l'attività formativa di ANT, nel predisporre il materiale formativo e nell'effettuare le lezioni formative alle classi interessate</p>

Nello sviluppo delle attività qui descritte, si cercherà di far emergere le potenzialità e attitudini personali del volontario, necessario punto di partenza per strutturare l'attività annuale. Grazie all'accompagnamento degli OLP e delle altre figure professionali e volontarie, **ANT si propone di accompagnare i giovani in un percorso di crescita in campo solidale, etico e lavorativo**. Come descritto nella tabella, i volontari saranno coinvolti nei processi di *back office* che rendono possibile quotidianamente l'operato di Fondazione ANT, nonché in alcune attività di *front office* quali la divulgazione di informazioni su ANT, la segreteria operativa per gli Uffici Accoglienza e i progetti di prevenzione ANT, la partecipazione ad eventi, alla raccolta fondi e ad incontri con i donatori, l'attività formativa nelle scuole (progetto prioritariamente sviluppato nella sede di Bologna) e il "servizio famiglie" ANT.

L'esperienza finora sviluppata con i volontari che hanno prestato servizio in ANT è stata positiva, **portando in alcuni casi a un proseguimento delle attività a titolo volontario o con altre forme di**

collaborazione. ANT si impegna a dare visibilità al progetto e ai volontari sui propri canali di comunicazione, per valorizzare l'operato dei ragazzi.

Già nei progetti realizzati, i volontari di servizio civile hanno realizzato *brochure*, video-interviste, articoli per l'area *news* dedicata al servizio civile, post su *facebook*, *instagram* e *youtube*, valorizzando il senso di appartenenza al progetto e il ruolo attivo svolto dai volontari all'interno di ANT.

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

Numero	Professionalità	Ruolo nel progetto
<ul style="list-style-type: none"> - Attività 1.1.1. Estensione della conoscenza di ANT e dei servizi erogati sul territorio locale. - Attività 1.1.2. Accoglimento delle richieste di assistenza presso i diversi "Uffici Accoglienza" della Fond. ANT. - Attività 1.1.3 Presa in carico del paziente e attivazione degli specialisti ANT per l'assistenza domiciliare - Attività 1.1.4 Rilevazione dei bisogni di genere non strettamente sanitario rilevati al domicilio del paziente - Attività 1.1.5. Realizzazione dell'assistenza socio-sanitaria al domicilio del paziente - Attività 1.1.6 Attivazione del "servizio famiglia" 		
Modena: 4 Totale 4	Referente per ogni sede ANT (Dipendente/Volontario), in coordinamento con l'Ufficio Comunicazione della sede nazionale ANT	Risponde alle richieste di informazione pervenute, dà diffusione ai progetti e alle attività di ANT, anche mediante le campagne di comunicazione ANT. Organizzazione di momenti informativi, eventi, banchetti di sensibilizzazione e raccolta fondi.
A Modena: 3 Totale 3	Addetto all'Accoglienza presso ogni sede ANT	Risponde al centralino ANT e raccoglie i dati necessari per l'attivazione dell'assistenza, trasmettendoli all'operatore ANT competente
A Modena: 1 Medico, 2 Infermieri e 1 Psicologo Totale 4	Équipe socio-sanitarie ANT composta da Medici, Infermieri, Psicologo	Predispongono l'assistenza domiciliare per il paziente e i suoi familiari
	Referenti Ufficio Accoglienza/équipe socio-sanitarie ANT	Verificano eventuali bisogni del nucleo familiare, quali la necessità di ausili protesici, pacchi alimentari, ecc. A supporto della parte di gestione informatica dell'assistenza, i funzionari e i volontari del Servizio Civile potranno beneficiare del supporto offerto da Nethical Srl (cfr Box 24: Partner di progetto)

	Équipe socio-sanitarie ANT (Medici, Infermieri, Psicologi, Nutrizionisti)	Assistono il paziente con un servizio attivo 24/24 ore e 7/7 giorni, offrendo direttamente al domicilio tutte le terapie e le cure mediche, palliative, infermieristiche, nutrizionali e psicologiche necessarie
A Modena: 2 dipendenti e 2 volontari Totale 4	Collaboratori ANT, Volontari ANT a rotazione	Consegna da parte degli operatori ANT di presidi sanitari, alimenti, coadiuvati da Volontari ANT
<p>Attività 2.1.1 ricerca di sostenitori per il co-finanziamento dei costi dell'iniziativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività 2.1.2 organizzazione logistica dell'evento - Attività 2.1.3 divulgazione dell'iniziativa alla cittadinanza, - Attività 2.1.4 valutazione dei risultati raggiunti - Attività 2.1.5 gestione amministrativa 		
A Modena: 3 Totale 3	<i>Fundraiser</i> ANT, supportati da volontari ANT	Contattare possibili sostenitori attraverso telefonate e lettere per richiedere un contributo
	<i>Fundraiser</i> ANT, coadiuvati dai responsabili del Dipartimento Prevenzione ANT	Si occupano della ricerca della location dell'evento, gestione dei contatti tra i partner che prendono parte all'evento; stesura della parte contenutistica sulla prevenzione oncologica
A Modena: 3 Totale 3	<i>Fundraiser</i> ANT, volontari ANT e dell'Associazione Amici dell'ANT, coordinati dal Dipartimento Nazionale Comunicazione ANT	Dare visibilità all'evento attraverso locandine, comunicati stampa, realizzazione di <i>flyer</i> e pubblicità ad hoc, etc.
	<i>Fundraiser</i> ANT, Dip. Prevenzione Nazionale, Dip. Comunicazione Nazionale ANT	Rilevazione della partecipazione della cittadinanza all'evento, rilevazione della rassegna stampa
A Modena: 3 Totale 3	Personale amministrativo	Registra le donazioni ricevute e le spese relative all'evento realizzato;

		eventualmente invia le attestazioni fiscali per le donazioni ricevute da Aziende/Privati cittadini
<ul style="list-style-type: none"> - Attività 2.2.1 Contatti con istituzioni pubbliche o aziende private - Attività 2.2.2 Organizzazione delle giornate di prevenzione - Attività 2.2.3 Organizzazione della campagna di comunicazione - Attività 2.2.4 Attivazione del centralino per le prenotazioni - Attività 2.2.5 Realizzazione delle giornate di visite di prevenzione oncologica - Attività 2.2.6 Valutazione dei risultati raggiunti e pubblicazione dei bilanci - Attività 2.2.7 gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate 		
A Modena: 3 Totale 3	<i>Fund raiser</i> ANT, volontari ANT	Contattare possibili sostenitori attraverso telefonate e lettere per richiedere patrocinio e/o contributi
	<i>Fund raiser</i> ANT, coadiuvati dal Dipartimento Nazionale Prevenzione ANT	Definizione del calendario delle giornate di visita e contatti con i medici preposti alle visite
	<i>Fund raiser</i> ANT, coadiuvati dal Dipartimento Nazionale Comunicazione ANT	Dare visibilità all'evento attraverso locandine, comunicati stampa, realizzazione di flyer e pubblicità ad hoc, etc.
	Centralinista	Rispondere al centralino ANT per fissare gli appuntamenti delle visite
	Responsabile Accoglienza utenti + Specialista (Dermatologo/Endocrinologo Senologo/Ginecologo)	All'accoglienza vengono registrati gli utenti, compilando la modulistica richiesta per l'effettuazione delle visite nel rispetto della normativa sulla privacy, in ambulatorio lo specialista effettua la visita di prevenzione
	Specialisti e Responsabili del Dip. Prevenzione ANT	Rilevazione dei risultati raggiunti e stesura dei referti medici per le visite effettuate
	Personale amministrativo	Registra le donazioni ricevute e le spese relative all'evento realizzato; eventualmente invia le attestazioni fiscali per le donazioni ricevute da Aziende/Privati cittadini
<ul style="list-style-type: none"> - Attività 3.1.1 contatti con gli istituti scolastici pubblici o privati - Attività 3.1.2 organizzazione del calendario della formazione - Attività 3.1.3 preparazione del materiale per l'attività formativa - Attività 3.1.4 effettuazione delle lezioni formative 		
A Modena: 3 Totale 3	Referenti ANT del Dipartimento Formazione, coadiuvati da volontari ANT.	Creazione e aggiornamento database istituti scolastici; Definizione del calendario degli interventi educativi, tenendo conto delle disponibilità di ANT e delle scuole
A Modena: 3 Totale 3	Referenti ANT del Dipartimento Formazione, eventualmente coadiuvati da volontari ANT.	Studio e predisposizione del materiale di approfondimento;

		Approccio educativo alla classe, stimolando i ragazzi a riflettere sul loro ruolo nella società	
--	--	---	--

9.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

<p>I volontari in SCU saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi e le attività progettuali si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie per l'attuazione del progetto:</p>			
<p>Azione 1. Potenziare e supportare le attività tutelari di sostegno ai sofferenti di tumore e alle loro famiglie, dei pazienti presenti sul territorio di realizzazione del progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Estensione della conoscenza di ANT e dei servizi erogati sul territorio locale. - Accoglimento delle richieste di assistenza presso i diversi "Uffici Accoglienza" della Fondazione ANT. - Presa in carico del paziente e attivazione degli specialisti ANT per l'assistenza domiciliare oncologica gratuita. - Rilevazione dei bisogni di genere non strettamente sanitario rilevati al domicilio del paziente - Realizzazione dell'assistenza socio-sanitaria al domicilio del paziente - Attivazione del "servizio famiglia" per l'eventuale consegna da parte degli operatori ANT di presidi sanitari, alimenti a casa del sofferente. 			
Risorsa 1	Per Sede ANT di Modena: Telefono, fax, pc dotato di accesso alla rete internet, stampante, fotocopiatrice, materiale di cancelleria	Necessarie per:	Accoglimento delle richieste di informazione e assistenza; diffusione di maggiori informazioni sull'operato di ANT, mediante la produzione di redazionali/locandine/redazionali web con l'ausilio dei necessari strumenti qui elencati
Risorsa 2	Presidi sanitari Medicinali Pacchi alimentari	Necessarie a:	Alleviare le sofferenze dei malati e migliorare la loro qualità di vita
Risorsa 3	A Modena: 3 Fiat Doblò 1 Renault Twingo	Necessarie a:	Consegna di presidi sanitari a domicilio e organizzazione campagne promozionali

Azione 2. Aumento, nel territorio di realizzazione del progetto, delle iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza per la prevenzione dei tumori della pelle, della tiroide, della mammella e degli organi genitali femminili

- Ricerca di sostenitori per il co-finanziamento dei costi dell'iniziativa
- Organizzazione logistica dell'evento
- Divulgazione dell'iniziativa alla cittadinanza, in collaborazione con l'Associazione Amici dell'ANT e con l'Ufficio Comunicazione ANT
- Valutazione dei risultati raggiunti
- Gestione amministrativa, anche attraverso l'uso di applicativi specifici
- Contatti con istituzioni pubbliche o aziende private per il patrocinio oneroso e non a sostegno dell'iniziativa
- Organizzazione delle giornate di prevenzione
- Organizzazione della campagna di comunicazione dell'iniziativa alla cittadinanza
- Attivazione del centralino per le prenotazioni
- Realizzazione delle giornate di visite di prevenzione oncologica
- Valutazione dei risultati raggiunti e pubblicazione dei bilanci
- Gestione amministrativa delle donazioni e delle spese effettuate, anche attraverso l'uso di applicativi specifici

Risorsa 1	Per sede ANT di Modena: PC con accesso alla rete internet, telefono, fax, materiale di cancelleria	Utili a:	Prendere contatti con possibili sostenitori, richiedere gli eventuali permessi necessari (es. richiesta occupazione suolo pubblico), ideare redazionali e locandine a supporto dell'iniziativa, rispondere al centralino, rilevare i dati e inserirli nel database della Fondazione
Risorsa 2	Materiale informativo e promozionale, gadget (spille, magliette, brochure ecc)		Informare la cittadinanza dei servizi offerti; dare visibilità ad ANT e rendere nota l'attività di prevenzione oncologica gratuita
Risorsa 3	Equipaggiamento per i volontari (camice, badge, ecc)		Inserimento nelle attività della fondazione

Risorsa 4	Proiettore/sedie pieghevoli		Realizzazione di conferenze stampa e briefing informativi per la divulgazione dei progetti ANT e conseguente sensibilizzazione della cittadinanza
Risorsa 5	A Modena: 3 Fiat Doblò 1 Renault Twingo		Spostarsi sul territorio per prendere contatti con possibili sostenitori, partecipare alle giornate di prevenzione e a momenti organizzativi, partecipare a momenti di raccolta fondi per il sostegno delle iniziative di prevenzione
<p>Azione 3. Supportare l'attività educativa svolta nelle scuole presenti sul territorio di realizzazione del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contatti con gli istituti scolastici pubblici o privati per presentare l'attività formativa di ANT - Organizzazione del calendario della formazione - Preparazione del materiale per l'attività formativa (power point, schede di approfondimento) - Effettuazione delle lezioni formative 			
Risorsa 1	Materiale informativo per gli alunni delle scuole primarie (libricini e schede illustrative)	Utili a:	Questo materiale offre un supporto concreto alla lezione con gli alunni e permette a bambini e insegnante di riprendere anche successivamente i temi trattati in classe, riportandoli anche alla famiglia

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

<p>Per lo sviluppo delle attività progettuali è richiesta flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le iniziative di raccolta fondi, di prevenzione o con le iniziative di promozione previste dal progetto, per lo stesso motivo si potrà richiedere disponibilità ad eventuali impegni nei fine settimana con possibilità di recupero durante la settimana.</p> <p>Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019</p> <p>Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione della chiusura dell'ente durante i periodi di festività natalizia ed estiva e relativo stop del progetto per un massimo di 10 permessi su 20.</p> <p>Le giornate di formazione generale potrebbero essere svolte anche nelle giornate di sabato.</p>

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

--

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

Associazione Amici dell'ANT C.F. 91228450374	NO profit	I volontari e i collaboratori dell'AAANT metteranno a disposizione il proprio <i>know-how</i> e le reti di contatti sviluppate nel corso degli anni, supportando il lavoro di promozione della conoscenza di ANT, di realizzazione eventi e di formazione nelle scuole che i volontari di ARCI Servizio Civile andranno a realizzare nel corso del progetto, per le aree interessate dal progetto (cfr box 9.1 Attività 2.1.1 e 2.1.3)
Nethical S.r.l. P.IVA 02544881200	Profit	Per il presente progetto, Nethical mette a disposizione gratuitamente le proprie competenze e il proprio know-how per offrire assistenza informatica ai volontari di servizio civile, per l'espletamento delle mansioni a loro affidate, durante tutto il corso dell'anno. (cfr box 9.1 attività 1.1.1. e Attività 1.1.2.)

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

--

14) Eventuali tirocini riconosciuti

--

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

- Attestato specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto. Le sedi che vedranno la presenza dei volontari ANT saranno:
ASC Modena –chiedere ad arcì o far compilare a loro segnalandolo nella mail
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione ()*

La formazione specifica per un totale di 72 ore sarà effettuata presso la sede di ANT (Viale Verdi 60 a Modena) ai fini di offrire una panoramica globale e uniforme sul funzionamento e i valori di Fondazione ANT attuazione del progetto di Servizio Civile
FONDAZIONE ANT Italia Onlus, viale Verdi 60, Modena

18) Tecniche e metodologie di realizzazione previste ()*

Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti);
- controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante ad una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso.
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.

- lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.
- tecniche simulative: in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali.
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell'incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive.
- tecniche di produzione cooperativa: tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming (cervelli in tempesta), per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano ad un argomento.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti:	Ore
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	10 (complete)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u></p> <p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p>	8 ore

<ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6</p> <p><u><i>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u><i>Per il servizio in sede</i></u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni</p>	2 ore

<p>con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16</p> <p><i>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</i> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<p>Modulo B – Formazione specifica in ANT</p>	
<p>Modulo B - 1: Benvenuti in ANT, la storia di ANT, l'organizzazione e l'esperienza di servizio civile in una delle più grandi Onlus Italiane.</p>	
<p>Contenuti</p>	<p>Ore</p>
<p>ANT: una realtà nazionale: struttura e valori, l'esperienza del servizio civile nella realtà di ANT. La Nascita e la storia dell'organizzazione, il ruolo della sede e delle delegazioni a supporto della Missione di ANT. Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale Agevolazioni fiscali per le Onlus Brevi cenni sulla prima nota e sugli applicativi usati dal Dipartimento Amministrativo di ANT</p>	<p>10</p>
<p>Modulo B-2: La raccolta fondi a sostegno della mission di ANT</p>	
<p>Contenuti</p>	<p>Ore</p>
<p>Il marketing sociale, la Corporate Social Responsibility, la progettazione per la richiesta fondi.</p>	<p>12</p>

<p>Gli eventi di raccolta fondi: dall'idea alla realizzazione, la gestione della logistica e delle risorse, esempi e case histories, le campagne locali.</p> <p>La comunicazione sociale in ANT, le principali campagne istituzionali, le linee guida comunicative, la presenza di ANT online e offline.</p>	
Modulo B-3 - L'Assistenza domiciliare ai pazienti oncologici: l'esperienza di ANT	
Contenuti	Ore
<p>La continuità assistenziale; l'assistenza fra ospedale e territorio, il valore dell'assistenza domiciliare.</p> <p>Gli ODO, Ospedali Domiciliari Oncologici ANT loro funzionamento e struttura</p> <p>Progetto Eubiosia: l'esperienza e motivazione alla base dell'operatore ANT.</p> <p>I servizi offerti alla cittadinanza</p>	10
Modulo B-4 Il significato della malattia oncologica E il ruolo del caregiver	
Contenuti	Ore
<p>Il significato della malattia oncologica nella vita dei pazienti, meccanismi di difesa del paziente, dei familiari e degli operatori sanitari.</p> <p>Il ruolo del caregiver e il suo coinvolgimento nel percorso di cura</p> <p>Il valore della solidarietà e dell'Eubiosia</p>	10
Modulo B-5 La prevenzione oncologica primaria e secondaria e i corretti stili di vita	
Contenuti	Ore
<p>L'importanza della prevenzione primaria e secondaria nel contesto della malattia tumorale; i corretti stili di vita e il decalogo della prevenzione</p> <p>La sana nutrizione</p> <p>I progetti di prevenzione attivi sul territorio: come sviluppare un evento teso alla prevenzione oncologica</p> <p>Le procedure per richiedere contributi e case histories dei principali progetti sviluppati dalla delegazione</p>	10
Modulo B-6 La cura delle emozioni, il supporto della rete dei volontari	
Contenuti	Ore
<p>Il ruolo del volontario in ANT, l'approccio alla famiglia e al Volontariato.</p> <p>Il sostegno psicologico nel momento della malattia oncologica</p> <p>L'impatto emotivo sul nucleo familiare</p> <p>La gestione delle relazioni e dello stress</p>	10

20) *Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>Nominativo e dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>Modulo formazione</i>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	<ul style="list-style-type: none"> -Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le 	Modulo A sez. 1 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>
Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)	<ul style="list-style-type: none"> -Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; 	Modulo A sez. 1 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>

	<p>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</p> <p>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	
Serafini Jaures Nato a Bologna (BO) il 10/06/1949	Medico equipe ODO Modena Vignola In staff Ant dal 2008	Modulo B-3
Sois Giovanni Nato a Genova (GE) il 01/06/1965	<i>Infermiere professionale equipe Modena</i>	Modulo B-4
Vittoria Sichi Nata il 10/09/86 ad Ancona	<i>Psicologa e Psicoterapeuta in staff nell'equipe ANT dal 2016</i>	Modulo B-6
Zini Donella Nato a Modena il 19/10/1974	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Diploma in Ragioneria</i> - <i>Corso di formazione sicurezza</i> 	Modulo B-1 B-2 B-5
Zini Donella Nato a Modena il 19/10/1974	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Diploma in Ragioneria</i> - <i>Corso di formazione sicurezza</i> 	Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</i>

21) Durata (*)

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) Giovani con minori opportunità

23.1) Partecipazione dei giovani con minori opportunità

a. Esclusivamente giovani con minori opportunità

b. Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria (progetto a composizione mista)

23.2) Numero volontari con minori opportunità

23.3) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità

a. Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità

b. Giovani con bassa scolarizzazione

c. Giovani con difficoltà economiche

23.4) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata al punto 23.3)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.5) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.6) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*

23.7) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.*

24.1) *Paese U.E.*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

- Continuativo
- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura*

--

24.5) *Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà*

- | | <i>NO</i> | <i>SI (allegare documentazione)</i> |
|--|--------------------------|-------------------------------------|
| - Costituzione di una rete di enti copromotori | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - Collaborazione Italia/Paese Estero | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - Altro (specificare) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

24.6) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari*

--

24.6a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

--

24.7) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia*

--

24.8) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

--

24.9) *Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza*

--

24.10) *Tabella riepilogativa*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

--

25) Tutoraggio

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio*

- numero ore totali
di cui:

- numero ore collettive

- numero ore individuali

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione*

25.4) *Attività obbligatorie*

25.5) *Attività opzionali*

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)*